OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FC
Comune	Forlì
Indirizzo	Corso Garibaldi, 96
Denominazione	Museo Romagnolo del Teatro
Complesso architettonico di appartenenza	Palazzo Gaddi
Georeferenziazione	44.22424979584853,12.035358846187592,19

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità	Pubblico
Titolarità	Comune
Anno di apertura	Metà 1900
Classe	Tematico e/o specializzato
Sottoclasse	Arti dello spettacolo (cinema, danza, musica, lirica, teatro di figura, teatro di prosa)
Tipologia oggetti	Cimeli e autografi
Tipologia oggetti	Strumenti musicali
Tipologia oggetti	Locandine e manifesti
Tipologia oggetti	Fotografie
Tipologia oggetti	Copioni
Tipologia oggetti	Costumi
Tipologia oggetti	Materiale documentario
Tipologia oggetti	Liuteria
Tipologia oggetti	Burattini
Tipologia oggetti	Mappe
Tipologia oggetti	Marionette

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione	Costituitosi grazie alla donazione al Comune di Forlì da parte degli eredi di Angelo Masini (1844-1926) di una cospicua raccolta di cimeli e memorie legate alla vita ed all'attività del celebre tenore forlivese, il museo ha sede dalla fine degli anni Sessanta in alcuni locali al pianterreno di Palazzo Gaddi. Incrementato da altri importanti lasciti e depositi e dal materiale raccolto da Antenore Colonelli sull'attività teatrale in Romagna, detiene un patrimonio di oltre seicentocinquanta oggetti.
Descrizione approfondita	Nella sala dedicata al Masini sono esposti oggetti e ricordi dei trionfi artistici del tenore che cantò nei maggiori teatri italiani, ma anche all'Imperiale di San Pietroburgo ed in varie città sudamericane. Attiguo è l'ambiente che raccoglie un gran numero di strumenti musicali appartenuti a musicisti e concertisti della Romagna o prodotti dalla liuteria locale. Di particolare rilievo sono gli archi realizzati dalla famiglia Paganini. Di Secondo Paganini è esposto un quartetto d'archi (due violini, una viola, un violoncello) commissionati da Angelo Masini. Una sala del museo è riservata al soprano forlivese Maria Farneti (1877-1955), allieva di Mascagni, artista di raffinata vocalità, tra le maggiori interpreti dell'opera verista. Un'altra sezione del museo presenta le testimonianze del Teatro Comunale di Forlì, edificato su progetto di Cosimo Morelli ed inaugurato nella primavera dell'anno 1776, e poi ampliato e decorato da Gaetano Capizucchi e Mauro Berti nella prima metà dell''800. Manifesti, locandine, fotografie raccontano la vita del teatro fino alla sua distruzione nel 1944 a causa del crollo della torre civica minata dalle truppe tedesche in ritirata.

Una vasta sala è dedicata ai Canterini Romagnoli, istituzione musicale fondata all'inizio del '900 da Cesare Martuzzi, musicista innovativo e raffinato autore dialettale. Altri spazi del museo fanno riferimento a Ines Fronticelli Baldelli, in arte Ines Lidelba, l'elegante diva dell'operetta nota per i suoi fastosi spettacoli, e al grande attore Ermete Novelli del quale sono esposti diverse memorie, copioni, bauli da viaggio, costumi di scena.

La collezione di burattini, costituita da Edgardo Forlai appassionato di teatro dei burattini e burattinaio dilettante, è stata acquistata dal Comune di Forlì ed è attualmente in attesa di una collocazione che la renda visibile al pubblico. I materiali sono comunque a disposizione degli studiosi su richiesta. La raccolta comprende materiali della tradizione bolognese, modenese e bergamasca ed è costituita da circa un centinaio tra burattini e marionette provenienti dalle mute di Aldo Rizzoli, Demetrio Presini, Bruno Jani, Cesare Maletti, Giorgio Minutoli, Roberto Arbizzani, con abiti realizzati da Marisa Mandrioli. Di particolare interesse i due teatrini giocattolo con relative marionette, i burattini di legno originari della Val Gardena e quelli di terracotta bolognese databili dalla fine dell'Ottocento agli anni Trenta del Novecento. Completano la raccolta un manifesto ormai rarissimo di Ciro Bertoni e una baracca di burattini completa di scenografie utilizzata dallo stesso Forlai.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio	Già residenza della nobile famiglia Gaddi, il palazzo è uno dei più notevoli esempi di dimora aristocratica conservatasi pressoché integra. L'assetto architettonico, di impianto medievale e con una documentata fase tardo cinquecentesca, risale ai primi decenni del Settecento. Il progetto dello scenografico scalone e del salone vengono attribuiti ai bolognesi Giuseppe Antonio Torri e Francesco Maria Angelini. Domina lo scalone, a cui il restauro dell'edificio ha restituito gli originari cromatismi, una barocca statua dell'Abbondanza, opera del bolognese Giuseppe Maria Mazza, mentre l'affresco della volta, con raffigurazione dell'Aurora, è attribuito a Francesco Mancini. Al piano terra si conserva ancora l'antica cappella, decorata attorno al 1750 da Angelo Zaccarini. Nel 1818 il conte Antonio Gaddi affidò la trasformazione dell'ala sud-est dell'edificio all'architetto forlivese Giuseppe Missirini e la decorazione degli ambienti di rappresentanza a Felice Giani, che l'anno successivo dipinse, in collaborazione con Gaetano Bertolani, un ciclo pittorico di grande raffinatezza (sale di Augusto, Teseo ed Ercole). Missirini realizzò anche una elegantissima cappella gentilizia, arricchita da raffinate decorazioni e stucco.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Servizi igienici
Servizi	Book-shop
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Biblioteca
Servizi	Fototeca
Accesso portatori di handicap	no
Numeri di telefono	0543 712 627
Numeri di telefono	0543 712 633
Sito web	Museo Romagnolo del Teatro|http://www.cultura.comune.forli.fc.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=16315&idCat=17155&ID=17207
Indirizzo email	biglietteria.musei@comune.forli.fc.it

ATTIVITA'

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia	Sala degli strumenti all'interno del Museo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file	
Didascalia	Palazzo Gaddi, esterno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file	
Didascalia	Strumenti musicali in esposizione

Citazione completa	**Guarino M., Fabbri I. (a cura di), Chi è di scena!: Burattini e Marionette in Emilia-Romagna, Bologna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, 2009 - DVD video.**
Citazione completa	**Bugani F. (a cura di), Museo romagnolo del teatro, Forli: Piani museali 2002 e 2003, Regione Emilia-Romagna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, Bologna, Centro regionale per il catalogo e la documentazione, 2003?.**
Citazione completa	**Bortolotti L., Museo Romagnolo del Teatro, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 174, n. 18.**
Citazione completa	**Guarino M. (a cura di), Chi è di scena. Baracche, burattini e marionette: in mostra dalle collezioni emiliano-romagnole, Bologna, 1999.**
Citazione completa	**Paganelli R., Giuseppe Paganelli tenore, compositore, impresario (1882-1956), Forlì 1998.**
Citazione completa	**Autunno forlivese 1955. Momenti di cultura e arte nella Forlì di inizio secolo, Predappio 1995.**
Citazione completa	**Raffaelli M., Il teatro comunale di Forlì nella vita musicale italiana (1776-1944), Santa Sofia, 1982.**
Citazione completa	**Luigi e Giuseppe Secondo Paganini, eccellenti liutai romagnoli, <La Piè>, 6, 1980, pp. 250-253.**

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati